



GIOVANI verso il Sinodo

Ecco i quattro cammini

Le 17 Diocesi della Regione ecclesiastica di Piemonte e Valle d'Aosta stanno organizzando la proposta specifica per i loro giovani. Nei giorni immediatamente precedenti al 9 agosto avranno luogo i cammini diocesani, secondo percorsi e tappe significative nei singoli territori.

Nella giornata del 9 agosto i diversi cammini giungeranno alla Reggia della Venaria Reale, parte del sito Unesco iscritto alla Lista del Patrimonio dell'Umanità: qui, attraverso il linguaggio dell'arte, i giovani vivranno una serata di preghiera (Messa, adorazione eucaristica, confessioni).

Venerdì 10 saranno a Torino, dove potranno scegliere tra diverse proposte di interesse spirituale e culturale. Nel pomeriggio il ritrovo sarà presso il Santuario di Maria Ausiliatrice a Valdocco, con la celebrazione eucaristica in Basilica alle ore 18. In serata, presso la Cattedrale di Torino, giungeranno al momento culminante del cammino prima dell'incontro con il Papa a Roma: la venerazione della Sindone. Seguiranno la partenza per Roma e, nei giorni di sabato 11 e domenica 12 agosto, la partecipazione secondo il programma indicato dalla Conferenza Episcopale Italiana: al sabato la veglia al Circo Massimo alle ore 19 con il Papa, la Festa degli Italiani e la domenica mattina la Messa conclusiva in piazza San Pietro con il Papa.

Nelle prossime settimane saranno disponibili i dettagli delle diverse tappe del percorso diocesano, le informazioni sugli alloggiamenti, i trasferimenti e i trasporti, le proposte a Venaria, Torino e Roma. Si potrà scegliere tra 4 diverse tipologie di cammino.

CAMMINO A	CAMMINO C
Via Francigena - Venaria Reale - Valdocco - Sindone - Roma	Via Francigena - Venaria Reale - Valdocco - Sindone
A1: 5-12 agosto SUSA - ROMA 80 km + 	C1: 5-10 agosto SUSA - SINDONE 80 km
€ 190: pullman GT A/R. pasti, alloggi, eventi, kit del pellegrino, assicurazione	€ 75: pasti, alloggi, eventi, kit del pellegrino, assicurazione
A2: 8-12 agosto SACRA DI SAN MICHELE - ROMA 45 km + 	C2: 8-10 agosto SACRA DI SAN MICHELE - SINDONE 45 km
€ 175: pullman GT A/R. pasti, alloggi, eventi, kit del pellegrino, assicurazione	€ 55: pasti, alloggi, eventi, kit del pellegrino, assicurazione
CAMMINO B	CAMMINO D
Venaria Reale e/o Valdocco - Sindone - Roma	Venaria Reale e/o Valdocco - Sindone
B1: 9-12 agosto REGGIA DI VENARIA - ROMA 12 km + 	D1: 9-10 agosto REGGIA DI VENARIA - SINDONE 12 km
€ 150: pullman GT A/R. pasti, alloggi, eventi, kit del pellegrino, assicurazione	€ 35: pasti, 1 pernottamento, eventi, kit del pellegrino, assicurazione
B2: 10-12 agosto SINDONE - ROMA 2,5 km + 	D2: 10 agosto VALDOCCO - SINDONE 2,5 km
€ 145: pullman GT A/R. pasti, alloggi, eventi, kit del pellegrino, assicurazione	€ 15: cena, eventi, kit del pellegrino, assicurazione

Il viaggio, esperienza educativa, di crescita spirituale e di fede

La preparazione alla XV Assemblea Generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, prevista per l'ottobre

2018 sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale», sta coinvolgendo tutte le diocesi del mondo, che si sono attivate o si stanno attivando in vista di questa importante tappa nel cammino della Chiesa. In Italia, oltre alle iniziative già in corso a livello locale, si sta preparando un grande «segno» che avrà come protagonisti proprio i giovani: l'antica e sempre nuova esperienza di cammini a piedi nei territori del nostro Paese e, al termine, l'incontro con Papa Francesco, previsto nei giorni sabato 11 e domenica 12 agosto 2018.

Perché riproporre le antiche vie di pellegrinaggio ai giovani? Sono almeno tre le ragioni che stimolano e interrogano non solo i giovani ma anche i loro educatori, siano essi laici, religiosi o sacerdoti. «L'idea di un incontro dei giovani italiani con il Papa ha sicuramente il sapore di un grande evento. Ma nello

stesso tempo vorrebbe anche superarlo, provando ad elaborare un pensiero pastorale diverso», spiega don Michele Falabretti, responsabile del Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile. «Per questo il prossimo incontro dei giovani italiani con Papa Francesco sarà un momento più breve che segnerà il culmine di un cammino molto più radicato nei territori e dentro un'esperienza che vuole esplicitamente costringere gli educatori a farsi compagni di viaggio dei propri giovani. Fin quasi a confondersi con loro: camminare fianco a fianco, costringe a scambi e ascolti fatti di parole e silenzi. Così, forse, sarà davvero possibile favorire il protagonismo giovanile: mettendo sotto i piedi dei ragazzi una strada da percorrere, più che un palcoscenico dove esibirsi. Possiamo leggere l'esperienza dell'educare come idea di un viaggio, di un cammino». È dunque innanzitutto in gioco una riformulazione pastorale del concetto di «evento», non riconducibile solo ad un'esperienza emotiva, concentrata e rapida ma secondo una forma che coinvolga tutte le

dimensioni antropologiche, distesa nel tempo e volta a far riscoprire un ritmo più lento della vita, cadenzato dalle diverse dimensioni dell'esistenza quotidiana. In secondo luogo, il camminare a piedi rappresenta l'assunzione di un linguaggio antico che si interroga sul senso della vita, e che spesso, fuori dagli ambienti ecclesiali, si connota quasi come un «revival» compiuto in altri contesti culturali, dalle più diverse esperienze di spiritualità, di trekking o di turismo consapevole. Per la Chiesa - e per la Pastorale Giovanile - non si tratta certo di una riscoperta, almeno a livello di consapevolezza: da Abramo in poi, la coscienza di stranieri e pellegrini (1 Pt 2.11) accompagna il cammino dei credenti, attingendo alle inesauribili fonti della Scrittura, dei Padri, della teologia spirituale, delle letterature e dell'arte nel suo orizzonte più ampio. Negli anni passati, tuttavia, questa coscienza di «pellegrini nella fede» ha faticato ad essere declinata in proposte pastorali che ne disciudessero realmente l'esperienza: un conto è riflettere sul cammino altro è percorrere a

piedi con lo zaino anche 15-20 km al giorno.

Infine, una terza ragione per riprendere il pellegrinaggio a piedi con i giovani concerne lo specifico della proposta «L'amore lascia il Segno»: il cammino nei luoghi dei nostri territori locali. Se Roma e l'incontro con il Papa rappresentano certamente una meta sempre ambita e di grande significato religioso, la peculiarità dei percorsi del prossimo agosto riguarderà le tappe dei cammini, che porteranno a camminare nelle città, nei paesi e nelle campagne delle nostre Diocesi e parrocchie, offrendo un nuovo sguardo su paesaggi, architetture e scenari naturali non sempre conosciuti e apprezzati. Il riappropriarsi di patrimoni culturali e bellezze naturali della nostra terra richiede un differente modo di approcciarsi alla realtà che ci circonda, una modalità che il pellegrinare a piedi consente e propizia.

Possano i cammini della prossima estate aiutare i nostri giovani a «discendere a Cafarnao» (Gv 2.12), nella quotidianità di una vita rinnovata.

don Luca RAMELLO

Si farà uno storytelling

Vivere, interpretare e raccontare i cammini a piedi del prossimo agosto: questa è una delle sfide dei pellegrinaggi verso il Sinodo dei Vescovi sui Giovani. Per stimolare, accompagnare e preparare adeguatamente il protagonismo dei giovani, la parte di laboratorio del Corso di Alta formazione «Comunicazione religiosa e media contemporanei», che partirà il prossimo 2 marzo, sarà dedicato proprio allo storytelling dei cammini dei giovani. Il Corso intende trasmettere modalità corrette per approcciare il fatto religioso in ambito comunicativo, con particolare attenzione ai giornalisti professionisti e pubblicisti iscritti all'Ordine. Inoltre offre una formazione teorico-operativa di base a persone che lavorano nell'ambito della comunicazione religiosa nelle chiese locali: parrocchie, oratori, sale di comunità e centri pastorali, comunità religiose, collaboratori delle testate giornalistiche diocesane, blogger, gestori e operatori di siti istituzionali. E sono invitati anche tutti i giovani che vorranno comunicare la loro significativa esperienza dei cammini verso il Sinodo 2018. Il Corso è strutturato in otto sessioni di lavoro, a partire dal 2 marzo, previste in altrettanti venerdì (9.00-13.30; 15-18) da marzo a novembre 2018, presso la sede della Facoltà Teologica di via XX Settembre 83 a Torino. Per informazioni: www.teologiatori-no.it o www.sinodo2018.it.